

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 20

Adunanza 30 maggio 2014

OGGETTO: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE E COPIANIFICAZIONE URBANISTICA - COMUNE DI VIDRACCO - VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.I. - D.C.C. N. 8 DEL 09/04/2014 – PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

Protocollo: 384 – 18002/2014

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: CARLO CHIAMA, ALBERTO AVETTA, MARCO BALAGNA, PIERGIORGIO BERTONE, ROBERTO RONCO, IDA VANA, ANTONIO MARCO D'ACRI e con la partecipazione del Segretario Generale GIUSEPPE FORMICHELLA.

Sono assenti gli Assessori GIANFRANCO PORQUEDDU e MARIAGIUSEPPINA PUGLISI.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Avetta.

Premesso che per il Comune di Vidracco:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.I., approvato dalla Regione Piemonte con Deliberazione G.R. n. 34-19209 del 19 maggio 1997, successivamente modificato dalla Variante Strutturale di adeguamento al P.A.I. e di aggiornamento informatizzato della documentazione di Piano, approvata ai sensi della L.R. 1/2007 con D.C.C. n. 5 del 21 marzo 2012;
- ha adottato, sei Varianti Parziali, delle quali, due risultano, agli atti della Provincia, pervenute al Progetto Definitivo ed alla successiva approvazione da parte del Consiglio Comunale, ai sensi della L.R. 41/1997;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 8 del 9 aprile 2014, il Progetto Preliminare di una ulteriore Variante Parziale al P.R.G.I., ai sensi del comma 5, articolo 17, L.R. 56/77, come modificata dalle LL.RR. n. 3 e n. 17 del 2013, trasmesso alla Provincia, in data 7

maggio 2014, per il pronunciamento di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento;

(Prat. 030/2014)

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 353 abitanti del 1971, 346 abitanti nel 1981, 417 abitanti nel 1991, 524 abitanti nel 2001 e 500 abitanti nel 2011, dato che conferma un trend demografico 1971/2011 in incremento del 29,4%;
- superficie territoriale di circa 297 ettari, dei quali circa 3 ettari di collina e 294 ettari di montagna; 11 ettari presentano pendenze inferiori al 5%; 143 ettari pendenze comprese tra il 5 ed il 25% e 143 ettari con pendenze superiori al 25%. E' altresì interessato dalla presenza di aree boscate su una superficie di 187,5 ettari, (circa 63 % dell'intero territorio comunale);
- risulta compreso nell'Ambito di approfondimento sovracomunale dei centri urbani n. 25 denominato "Val Chiusella" di cui all'articolo 9 delle N.d.A. del PTC2, quale " ... riferimento territoriale più adeguato per concertare e cogliere le opportunità di collocazione delle attività produttive, l'insediamento di "centralità" di carattere sovracomunale, la collocazione e realizzazione di servizi "sovracomunali" migliorando la loro accessibilità a residenti e possibili fruitori, la proposta e realizzazione di reti di connessione materiale ed immateriale utili a raggiungere l'obiettivo della città diffusa.";
- il PTC2 non lo individua quale Ambito di diffusione urbana (Art. 21 e 22 N.d.A.);
- successivamente al riordino delle Comunità Montane, fa parte della "Comunità Montana Val Chiusella, Valle Sacra e Dora Baltea Canavesana";
- infrastrutture viarie: è attraversato dalla Strada Provinciale n. 61 di Issiglio;
- è interessato dal corso del Torrente Chiusella;
- una porzione del territorio comunale è interessato dall'Area Protetta Provinciale Istituita EUAP0757 e dal SIC IT1110013 "Monti Pelati e Torre Cives";

preso atto delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a modificare il P.R.G.I. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 8 del 9 aprile 2014 di adozione della Variante;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Variante Parziale in oggetto, adottato con la deliberazione testé citata, propone le seguenti modifiche, normative e cartografiche:

- rendere coerenti il testo delle Norme Tecniche di Attuazione e gli elaborati grafici cui fanno riferimento, relativamente alla tipologia degli interventi ammessi in *centro storico*; in particolare si tratta di correzione di errore materiale nell'ambito "RS". La modifica interessa le Tavole *11c* e *11cbis* relative alle "Destinazioni d'uso, interventi edilizi e viabilità: Zona "RS" - Insediamenti Storici"; le diciture, riportate in legenda, di "Restauro edilizio di tipo a" e "Restauro edilizio di tipo b" divengono rispettivamente "Ristrutturazione edilizia di tipo a" e "Ristrutturazione edilizia di tipo b", ai sensi dell'articolo 9 delle N.d.A.;
- con riferimento al punto che precede, la Variante propone la revisione tipologica degli interventi ammissibili per un tessuto insistente in ambito "RS". La verifica dello stato di conservazione, di parte degli immobili presenti, ha evidenziato come consono, individuare per il complesso di edifici il tipo di intervento "ristrutturazione edilizia di tipo b". Le modifiche sono riportate nelle Tavole "11c" e "11c-bis" nonché nell'Allegato 2 "Tavole comparative delle modifiche introdotte";
- rilocalizzare in modo non rilevante e senza modifiche di destinazione, porzioni di aree a servizio, normate a standard ai sensi degli articoli 21 e 22, apportando una lieve riduzione,

compatibilmente con l'art. 17 c. 5 lett. c) della L.R. 56/77. Si prevede la rilocalizzazione delle seguenti aree per spazi pubblici normate al Capo III, art. 47 del P.R.G.I. vigente:

- a) in accoglimento di istanza delle proprietà, valutato l'effettivo reciproco beneficio pubblico e privato e la migliore fruibilità delle aree coinvolte, si modifica la localizzazione di una porzione di terreno destinata ad "area per attrezzature sportive - AS 2" in zona adiacente senza differenze dimensionali o tipologiche, idrogeologiche o di altra natura dell'area stessa. Per detta area, si conferma la normativa vigente (comma 5, art. 47 N.T.A.). La porzione di area originariamente ad attrezzature sportive, tornerà agricola. I due lotti sono di pari Classe di Capacità di Uso del Suolo;
- b) trasferire l'area destinata a verde naturale e attrezzato (comma 4, art. 47 N.T.A.) "PGS - 2/v" dalla sua attuale collocazione, in parte:
 - in area in prossimità della "Riserva Naturale Monti Pelati e Torre Cives", dove l'Amministrazione intende realizzare un parco a meleto, in linea con le politiche tese a puntare sulle tipicità e sulla tradizione per sostenere il turismo e le piccole imprese agricole con il progetto "Vidracco paese delle mele"; utilizzando, tra l'altro, gli alberi di mele, come verde pubblico, con un progetto monitorato dagli agronomi dell'Osservatorio di Frutticoltura Piemontese "A. Geisser";
 - in area da destinarsi, a *Parco per il gioco dei bambini*, in adiacenza all'area "ASI", già attrezzata per lo sport. Questa rilocalizzazione, anche per il contesto idrogeologico e geomorfologico, comporta una riduzione delle superfici a standard pari a 257 mq. I dati tecnici sono riportati nell'elaborato 3, alla *Tabella n. 28/b in Variante - aree a servizi* previste dal vigente P.R.G.I.;
 - a seguito di quanto precede, si rilocalizzano le porzioni di aree a parcheggio "P-2/v" e "P-3/v". "P-2/v" leggermente traslato in aderenza all'area a servizi "ASI" per motivi tecnico-funzionali; "P-3/v", originariamente prevista in dotazione all'area "PGS-2/v" è trasferita a servizio della nuova localizzazione dell'area "PGS-2/v", ovvero in prossimità dell'area "ASI" e della nuova area "PGS-2/v" in zona Riserva Naturale Monti Pelati e Torre Cives. Dette rilocalizzazioni non comportano modifiche dimensionali né normative. Tali modifiche sono riportate nelle Tavole Ater e D nonché nell'Allegato 2 "*Tavole comparative delle modifiche introdotte*";
- specificazione usi e norme aree Ex Cave Ac. La Tavola "11a" del vigente P.R.G.I. individua due aree "Ac" nel territorio comunale e ne rimanda le prescrizioni all'art. 37 bis "*Recupero ambientale dell'area ex - torbiera nei Comuni di Alice Superiore e Pecco. Aree Ex Cave (Ac) nel Comune di Vidracco*" delle N.T.A. Tuttavia, all'interno delle N.T.A., all'articolo richiamato sopra, risulta solo normata una delle aree individuate dal P.R.G.I. La Variante propone di dare due numerazioni diverse per le aree "Ac": "Ac-1" e "Ac-2", integrando l'articolo 37 bis "*Recupero ambientale dell'area ex - torbiera nei Comuni di Alice Superiore e Pecco. Aree Ex Cave (Ac) nel Comune di Vidracco*", con il seguente disposto normativo:

" Area Ac-2: *Sull'area individuata come "Ac-2" sono ammesse destinazioni e attività di tipo agricolo o turistico-sportivo, a gestione pubblica o privata (circoli, associazioni, società, ecc.). È consentito il recupero di immobili, aree ed edifici, in precedenza destinati all'attività di estrazione, purché con destinazioni d'uso compatibili con l'area e coerenti con l'attività agricola o turistico-sportiva. Sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, recupero conservativo che consentano la manutenzione e la riqualificazione dei manufatti esistenti e la realizzazione di eventuali modesti interventi di ristrutturazione e di ampliamento funzionale. ... L'area, in classe III indifferenziata, è stata approfondita con relazione geologico-tecnica, allegata alla presente proposta, in riferimento alle condizioni geologiche, geomorfologiche e di pericolosità, idrogeologiche e le indicazioni estensive che sostituiscono l'apposita scheda informativa sui caratteri del sito, in integrazione all'elaborato allegato al P.R.G.I. vigente. ...*"; l'area, coerentemente con il contesto geomorfologico e in coerenza con le rilevazioni al catasto e in sopralluogo, è riportata in cartografia nella sua perimetrazione

corretta.

Tali modifiche sono riportate nelle Tavole “11a”, “Ater” e “D”, nonché nell’Allegato 2 “*Tavole comparative delle modifiche introdotte*”. Il testo normativo integrato con le modifiche, è riportato nell’Elaborato 2;

- istituzione della monetizzazione degli standard urbanistici per il solo centro abitato, qualora sia dimostrata l’impossibilità di realizzare la quota dei servizi prevista o la cessione di aree non risulti funzionale al possibile utilizzo; la modifica prevede l’integrazione dell’articolo 29 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano vigente;

La documentazione di Variante riporta sinteticamente la verifica con la pianificazione sovracomunale, con la zonizzazione acustica del territorio comunale e con le condizioni di rischio idrogeologico delle aree interessate dalle modifiche.

Le variazioni avanzate dalla Variante Parziale al P.R.G.I. interessano esclusivamente il Comune di Vidracco;

dato atto che per quanto attiene la procedura di V.A.S., l’Amministrazione Comunale dichiara l’esclusione dal procedimento di assoggettamento a Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.);

dato atto che ai sensi del settimo comma dell’articolo 17 della L.R. 56/77 come modificata dalle L.R. n. 3 del 25 marzo 2013 e n 17 del 12 agosto 2013, la deliberazione C.C. n. 8 del 9 aprile 2014 di adozione non “ ... *contiene la puntuale elencazione delle condizioni per cui la variante è classificata come parziale ...*”;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell’Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia “PTC2”, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011, pubblicata sul B.U.R. n. 32 del 11 agosto 2011 ed in particolare le disposizioni delle Norme di Attuazione immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti degli interventi settoriali e dei privati: articolo 8 “*Misure di salvaguardia e loro applicazione*”; comma 5 dell’articolo 26 “*Settore agroforestale*”; commi 1 e 3 dell’articolo 39 “*Corridoi riservati ad infrastrutture*”; articolo 40 “*Area speciale di C.so Marche*” e del comma 2 dell’articolo 50 “*Difesa del suolo*”;

tenuto conto che ricade sull’Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di Variante Parziale, così come precisati dal quinto comma dell’articolo 17 della L.R. n. 56/77, come modificato dalla L.R. 25 marzo 2013, n. 3;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 27/06/2014;

visto il parere del Servizio Pianificazione Territoriale Generale e Copianificazione Urbanistica in data 22/05/2014;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l’espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell’articolo 49 comma 1 del Testo Unico delle Leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

visto l’articolo 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l’urgenza;

**con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. di dichiarare, ai sensi dell'articolo 17 della L.R. n. 56/77, in merito al Progetto Preliminare di Variante Parziale al P.R.G.I. del Comune di Vidracco, adottato con deliberazione C.C. n. 8 del 9 aprile 2014, non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011 ai sensi dell'articolo 7 della L.R. n. 56/77 e con i progetti sovracomunali, precisando che la suddetta Variante non si pone in contrasto con le disposizioni delle Norme di Attuazione del "PTC2" immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti degli interventi settoriali e dei privati: articolo 8 "*Misure di salvaguardia e loro applicazione*"; comma 5 dell'articolo 26 "*Settore agroforestale*"; commi 1 e 3 dell'articolo 39 "*Corridoi riservati ad infrastrutture*"; articolo 40 "*Area speciale di C.so Marche*" e del comma 2 dell'articolo 50 "*Difesa del suolo*";
2. di dare atto che, rispetto al suddetto Progetto Preliminare della Variante Parziale al P.R.G.I. sono formulate osservazioni;
3. di trasmettere al Comune di Vidracco la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to G. Formichella

Il Presidente della Provincia
f.to A. Saitta